



**Università
degli Studi
di Palermo**



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

PROGRAMMA/PERCORSO DI ORIENTAMENTO

Istituzione: Università degli Studi di Palermo – Centro Orientamento e Tutorato - Dipartimento di Culture e Società

Anno scolastico di riferimento: 2023/2024 – 2024/25 – 2025/26

Referente dell'Istituzione per il Programma di Orientamento:

prof. Cirus Rinaldi

Titolo del Programma/Percorso: Cultura, comunicazione e pratiche antidiscriminatorie nei contesti scolastici ed educativi: Generi, identità ed espressione di genere, orientamenti sessuali

Scuole coinvolte: Triennio dei Licei, istituti Tecnici, Istituti Professionali

Numero Alunni partecipanti: minimo 15 con 70% di presenze

N. Ore Orientamento programmate: 15 ore

Orario di svolgimento: da concordare

Soglia minima di frequenza del Corso per l'ottenimento del certificato: 70% (11 ore)

Tipologia di formazione erogata: in presenza o in modalità mista (almeno 2/3 di attività in presenza)



Comuni in cui si svolge: Palermo/Agrigento

Finalità generale del Programma/Percorso:

- 1) Conoscenza dei principali sviluppi teorici delle pratiche anti-oppressive e antidiscriminatorie
- 2) Sviluppo di una cultura organizzativa scolastica anti-oppressiva nei confronti delle differenze di genere e sessuali
- 3) Sviluppo di auto-consapevolezza e di acquisizione di espressioni e pratiche educative culturali anti-discriminatorie e antioppressive;
- 4) Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione delle nozioni acquisite e di interventi volti a rafforzare la partecipazione attiva di studentesse e studenti in tema di antidiscriminazione e gender mainstreaming nei contesti scolastici ed educativi;
- 5) Promuovere della cultura delle valorizzazioni delle differenze, scardinamento degli stereotipi di genere, sensibilizzazione verso il tema della violenza nei confronti dei gruppi meno rappresentati;
- 6) competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- 7) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Data di avvio del Programma/Percorso: Settembre 2023

Data di fine del Programma/Percorso: Giugno 2024

Luogo di svolgimento: da definire

Contenuto del Percorso:

COT – 3 ore

Piattaforma di pre-orientamento universitario (questionario sulle *soft skills* e sulle aree professionali) e presentazione del mondo universitario/Laboratorio sulle tecniche e strategie di apprendimento (anche per studenti condisabilità o DSA).



Dipartimento – 12 ore

- 2 ore: Privilegio, oppressione e differenze
- 2 ore: Creare un vocabolario comune: le differenze di genere e sessuali
- 2 ore: Le differenze di genere e sessuali: questioni politiche, legali, culturali e sociali
- 2 ore: La violenza omo-lesbo-bi-transfobica: come individuarla, come spiegarla, come intervenire
- 2 ore: Buone pratiche e cultura antidiscriminatoria nei contesti scolastici I: come individuare dove sta “il problema”,
- 2 ore: Buone pratiche e cultura antidiscriminatoria nei contesti scolastici II: Fornire informazioni di base sulla normativa antidiscriminazione e i servizi di supporto disponibili sul territorio; promuovere pratiche antidiscriminatorie a scuola, nei centri di aggregazione giovanile, nella comunità; Sviluppare un semplice piano d’azione di quanto appreso per l’applicazione nel proprio contesto

L’intervento formativo si baserà su metodologie in grado di sviluppare il peer mentoring e improntate alla sensibilizzazione culturale a partire da un approccio teso a valorizzare l’aspetto mediatico rispetto alle diverse posizioni in gioco. Si rafforzeranno il ruolo degli/lle insegnanti come figure di riferimento per i/le giovani rispetto ad esperienze discriminatorie eventualmente vissute o osservate; si immaginano inoltre strumenti “moltiplicatori” in grado di diffondere all’interno dell’intero contesto scolastico sensibilità e competenze per la messa a punto di interventi educativi intenzionali e sistematici; si prediligerà la dimensione orizzontale necessaria per lo scambio e il confronto delle proprie esperienze e dei propri punti e la dimensione “testimoniale” permetterà di mitigare una ricezione stereotipata delle tematiche rendendo più efficace la dimensione empatica e “biografica”.